

Partner, non subfornitori

Una recente indagine di Unioncamere sottolinea come la media impresa acquisti dai "piccoli" tra il 70 e l'80% dei beni e dei servizi di cui ha bisogno. Un rapporto di collaborazione che da sempre va sotto il nome di "subfornitura", suggerendo un concetto di lavoro di serie B. Concetto sbagliato: quasi sempre sono proprio gli artigiani subfornitori a mettere in campo e "regalare" la loro esperienza (oggi si dice il "know-how") alle industrie che

si rivolgono a loro per ottenere, ad esempio, una flangia speciale che sappia resistere a particolari temperature e sollecitazioni, o per studiare un nuovo stampo, o per confezionare il prototipo di un abito di alta moda. Chi ha saputo inserirsi in questo

cerchio virtuoso, trovando le risorse umane e tecniche per rispondere alle richieste di un mercato "di qualità", può stare tranquillo: i fattori di crisi - è vero - continuano a mordere, ma il lavoro arriva, i dipendenti lavorano, e anche se si guadagna un po' di meno c'è motivo per tornare ad essere ottimisti.

Anche l'ultima indagine congiunturale del quarto trimestre 2004 rivela alcuni segnali positivi per il Lecchese: dopo molto tempo, il dato della produzione manifatturiera artigiana torna a vedere il segno +. Anche il fatturato è in crescita, con un incremento che balza verso l'alto soprattutto sull'estero, a dimostrazione di come l'internazionalizzazione sia un passaggio obbligato anche per

l'impresa artigiana. Quello che ora dobbiamo cercare di costruire sono le condizioni affinché le nostre aziende si perfezionino sui temi dell'export, della qualità, dell'innovazione. I costi da affrontare, lo sappiamo, sono alti. Per questo alcuni rinunciano, condannando la propria attività a scomparire. La nostra associazione ha il compito di stimolare e motivare l'artigiano, sostenendolo, unendo gli sforzi dei singoli e favorendo quelle sinergie che servono a ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi. Lo



facciamo già, ad esempio, nel settore della qualità con i "Qualigroup" che permettono a gruppi di aziende di unirsi per ottenere a costi ridotti la certificazione ISO. Lo stiamo facendo con l'innovazione, assieme a Camera di Commercio e Politecnico Innovazione, sfruttando una

modalità di condivisione dei costi che permette al piccolo imprenditore di coltivare i suoi progetti e sperimentare nuovi prodotti. Sarà fondamentale il ruolo e l'appoggio del sistema bancario, a cui chiediamo fiducia e investimenti. Ma questo non basta. Occorre che ogni filiera si coordini verso obiettivi comuni, investendo in modo organico su tutto il ciclo, dai processi ai prodotti, fino alla commercializzazione e alla distribuzione, creando servizi integrati per la pianificazione, la promozione e l'assistenza alle imprese, con sistemi di filiera volti a qualificare e consolidare lo sviluppo dei diversi settori.

Arnaldo Redaelli

Presidente Confartigianato Lecco

pag. 9

ABBIGLIAMENTO

Parola d'ordine: qualità
Intervista a Loredana Leonardi

pag. 10

GRUPPO GIOVANI

"Progetto scuola":
coinvolte 16 scuole medie

pag. 15

BORSA LAVORO

Aprire un "Punto contatto"
per imprese e lavoratori

pag. 17

PRIVACY

Documento programmatico:
proroga a fine anno

pag. 18

FISCALE

Forbici:
cambia lo studio di settore

[sommar]o

L'ARTIGIANATO LECCHESE N. 3 - 21 marzo 2005

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 165,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

responsabile: CESARE FUMAGALLI

caporedattore:
ALBERTO RICCI

redazione: ANDREA ANGHILERI,
LAURA CARSANIGA, FRANCESCO CHIRICO,
ARMANDO DRAGONI, ROBERTO FERRARIO,
MATILDE PETRACCA, ILDEFONSO RIVA,
ANGELO TENTORI

stampa: Editoria Grafica Colombo snc
di Alfredo Colombo & C.
Via Roma 87, Valmadra (Lc)
Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

composizione: Studio Grafico Artego
Viale Costituzione 31, Lecco
Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato
alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO
VIENE DISTRIBUITO
IN 6.500 COPIE

REG. N. 1579 - A
UNI EN ISO 9001:2000



Smaltimento OK per i beni durevoli

E' stata confermata anche per il prossimo biennio la convenzione con la SILEA per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei beni durevoli. La convenzione risponde ai bisogni di elettricisti e idraulici, che molto spesso si ritrovano in eredità televisori, computers, frigoriferi da clienti che acquistano un nuovo elettrodomestico. La convenzione prevede il ritiro gratuito presso l'artigiano a condizione che siano più di 5 unità; l'installatore dovrà consegnare a Silea anche l'elenco dei proprietari dei beni smaltiti. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo e rappresenta un valido strumento per la tutela dell'ambiente. Lo smaltimento sicuro e secondo le norme riguarda: lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, congelatori, cucine a gas, cappe fumarie, forni a microne, televisori, stereo, computer, videoregistratori, stufe, condizionatori e tutti i piccoli elettrodomestici.

TRAFFILIERI

Inchiesta sul settore

Il direttivo della categoria trafiletti, che si ritrova con puntualità da mesi per seguire la preoccupante situazione congiunturale, ha ritenuto nel suo ultimo incontro di chiedere ai colleghi del filo metallico come sia realmente la situazione produttiva. Nelle prossime settimane sarà inviato un breve questionario a tutte le imprese; i risultati raccolti, per i quali si garantisce la massima discrezione, serviranno ai dirigenti per valutare le opportune azioni da intraprendere a sostegno del comparto. Il presidente Gianmario Corti, ha auspicato che le risposte arrivano numerose, per avere un quadro completo e attendibile. Fra gli obiettivi del direttivo, anche l'organizzazione di una cena nel corso della quale illustrare i risultati e discutere sulle future strategie.

Servizi alla persona in assemblea

Come ogni anno gli oltre 300 associati della categoria Servizi alla Persona, acconciatori ed estetiste, si sono ritrovati per definire il nuovo tariffario in vigore dal 1° aprile prossimo.

Assente il presidente Dante Proserpio per indisposizione, la coordinatrice delle estetiste Manuela Piazza ha sottolineato che l'indicazione del Direttivo di categoria era il mantenimento della maggior parte delle tariffe, peraltro bloccate da un biennio, con moderati aumenti per alcune prestazioni ove la materia prima o l'aumento del costo della manodopera ha inciso particolarmente in questi ultimi mesi. L'assemblea ha condiviso le proposte dei dirigenti; dal 1° aprile saranno pertanto in vigore e disponibili presso tutti gli uffici dell'Unione, gratuitamente, i nuovi listini prezzi per acconciatori uomo, donna e per le estetiste associate. È stato rimarcato il senso di responsabilità della categoria che, dall'entrata in vigore dell'euro, ha praticamente mantenuto invariate le principali tariffe considerando anche il particolare momento congiunturale che il paese sta attraversando. Viene ribadito l'obbligo per tutti dell'esposizione del tariffario, per offrire alla clientela la massima trasparenza e un servizio efficiente. Prossimamente verrà inviato a tutti i colleghi un breve questionario per sondare quanto vengano applicate le tariffe

proposte. Manuela Piazza ha sottolineato come anche i nuovi adempimenti in materia di smaltimento rifiuti hanno costituito per le imprese, soprattutto del comparto estetico, un indubbio nuovo onere, ma la volontà è consolidare un rapporto positivo con la clientela evitando, ove possibile, incrementi delle prestazioni.

Il responsabile dell'Ufficio categorie, Roberto Ferrario, riprendendo la problematica riguardante lo smaltimento dei rifiuti, ha informato l'assemblea della partecipazione più che soddisfacente ai corsi organizzati in collaborazione con la Società Economie Ambientali per apprendere come compilare il registro rifiuti e ottemperare agli obblighi previsti dalla legge. Le aziende partecipanti sono state più di ottanta, che hanno mostrato notevole disponibilità nell'apprendere le nuove procedure.

Le imprese già in regola sono già un centinaio. L'accordo con la SILEA di Valmadrera ed il conseguente servizio offerto dalla Ditta "Il Trasporto di Perego" a un prezzo molto competitivo consentirà ad acconciatori ed estetiste di stoccare quotidianamente i rifiuti pericolosi e di smaltirli secondo procedure che garantiscono la massima sicurezza per la comunità. Particolare interesse ha suscitato il tema della formazione professionale. L'Unione proporrà vari corsi, possibilmente gratuiti se la Regione Lombardia approverà le richieste di contributo a valere sul Fondo Sociale Europeo.



AUTORIPARATORI

Bollino blu e formazione

Si è riunito il direttivo di Categoria degli autoriparatori, nel corso del quale si è fatto il punto sulla Campagna Bollino Blu 2005. Il presidente Colombo ha ricordato il ruolo decisivo della nostra associazione per il lancio ed il consolidamento dell'iniziativa: la stragrande maggioranza delle officine della provincia si rivolgono a Confartigianato Lecco per ritirare i Bollini Blu, trovando sempre la massima disponibilità da parte della struttura. Anche la rendicontazione dei controlli effettuati transita attraverso i nostri uffici. La formazione è stato un altro argomento cardine dell'incontro. L'auspicio è che si riesca ad avere il benessere della Regione Lombardia sui corsi proposti dalla nostra Unione: la gratuità dei momenti formativi a valere sul Fondo Sociale Europeo rappresenterebbe uno stimolo importante per l'aggiornamento delle imprese. Fra gli altri temi trattati, la revisione del Tariffario Manodopera, bloccato da un biennio, e il punto sui rapporti fra compagnie assicuratrici (ANIA) e carrozzerie a oltre un anno dalla rescissione dell'accordo.

SEMINARIO INSTALLATORI ELETTRICI



Cantieri edili: l'applicazione del d.lgs 494/96 e gli impianti elettrici
La direttiva cantieri impianti elettrici nei cantieri con riferimento alla norma CEI 64-8 e alla guida 64-17
La dichiarazione di conformità e le verifiche dell'impianto in cantiere.

sabato 2 aprile dalle 9 alle 13 sede via Galilei, Lecco

Relatore: Silvano Scotti

Costo di partecipazione: € 30 + IVA a persona.

Informazioni e iscrizioni: Ufficio categorie (Paola Bonacina, tel. 0341.250200).

2 aprile

SEMINARIO INSTALLATORI TERMIDRAULICI

Legge 46/90 e impianto anticendio: analisi delle norme UNI 9489-9490-10779 e argomenti correlati
venerdì 15 aprile dalle ore 16.30 alle 21 e sabato 16 aprile dalle ore 9 alle 15
sede via Galilei, Lecco

Relatori: ing. Sandro Marinelli - corpo nazionale VVF Ministero dell'interno
ing. Luciano Nigro - associazione italiana ingegneria anticendio
ing. Ruggero Lensi - direttore tecnico dell'UNI

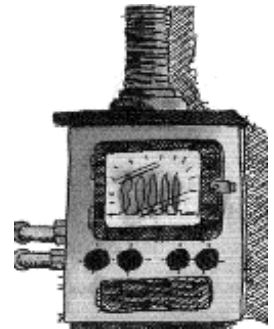
Costo di partecipazione: € 20 IVA compresa a persona.

Informazioni e iscrizioni: Ufficio categorie (Paola Bonacina, tel. 0341.250200).

Seminario realizzato in collaborazione con l'UNI, Ente nazionale italiano di unificazione, con il patrocinio e il contributo del Ministero delle attività produttive.

15 aprile

16 aprile



CORSO ALIMENTARISTI - Ultime opportunità



Lunedì 4 aprile dalle 14.30 alle 18.30 sede via Galilei, Lecco

Costo per partecipante: 50 € +IVA per le imprese associate

Gi addetti al comparto alimentare che non hanno ancora provveduto a frequentare i corsi di formazione obbligatori in sostituzione del Libretto Sanitario, non più rilasciato dall'ASL dall'agosto 2003, possono ottemperare all'obbligo formativo frequentando i corsi organizzati da Confartigianato Lecco. Il corso è obbligatorio per chi intraprende l'attività ed ha una validità biennale.

Si prega di prenotarsi in tempo all'Ufficio Categorie (Roberto Ferrario, tel. 0341.250200).

4 aprile

CORSO REGISTRO RIFIUTI

Data da definire • Sede via Galilei, Lecco

Il corso, proposto da Confartigianato Lecco in collaborazione Economie Ambientali, ha lo scopo di illustrare come compilare correttamente e autonomamente il registro rifiuti, obbligatorio per molte categorie artigiane. Per iscrizioni al corso, che **si svolgerà al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti**, rivolgersi in Unione (Marco Bonacina, tel. 0341.250200 o a Economie Ambientali, tel. 0341.286741.



Via Crucis del Gruppo Anap

Anche quest'anno il Gruppo Pensionati dell'ANAP ha rinnovato la tradizione della Via Crucis, celebrata nel parco dell'Unione in via Galilei a Lecco. La cerimonia si è tenuta la sera del 22 marzo, con l'allestimento



scenico di alcune stazioni della Passione di Cristo. L'incontro è proseguito con il taglio della colomba pasquale e lo scambio di auguri tra i soci e le loro famiglie.

Cena del falegname

La tradizionale Cena del Falegname, aperta a tutto il comparto edile, si svolgerà

sabato 9 aprile alle 20.30

**al ristorante La Casupola
di Bosisio Parini, via Brianza 33**

Costo: 40 euro

Quest'anno l'iniziativa è stata allargata agli amici artigiani di altre province: sono attesi colleghi da Treviso e da Lecce. È in programma anche una visita a una ditta del settore legno arredo.

Artigianato, verso un nuovo sviluppo

■ **Presidente Formigoni, i dati delle indagini congiunturali di Regione Lombardia-Unioncamere delineano la portata di una recessione lungo il triennio 2002-2004 nel settore manifatturiero. Si può parlare di crisi anche per l'artigianato?**

L'artigianato segue il percorso dell'economia lombarda nel suo complesso, dove - a fronte di una perdita di occupazione nel comparto manifatturiero in generale - sono cresciuti però alcuni settori specifici (prodotti in gomma e plastica, la meccanica strumentale, pelli e calzature).

Di fronte a questo quadro, vorrei ribadire però come non condivido il tema "crisi": credo invece, fermamente, che siamo orientati verso la possibilità di un nuovo sviluppo. Dico questo anche per smentire i titoli che, qualche settimana fa, circolavano sulle prime pagine di alcuni quotidiani dopo la pubblicazione dell'ultimo rapporto del Censis, che ci ha dipinto come un Paese sulla difensiva. I tanti artigiani che lo scorso dicembre hanno partecipato all'Artigianato in Fiera - la mostra mercato internazionale svoltasi a Milano - sono un segno che indica che la ripresa è possibile laddove vengono inventate forme nuove. Gli artigiani, con la loro voglia di fare e di rischiare, con i loro investimenti sulle tecnologie e sulle capacità scientifiche hanno dimostrato la fiducia nello sviluppo del settore, lo stesso che - facendo leva su tradizione e innovazione - ha accettato le sfide della globalizzazione e della concorrenza, diventando un "maestro d'export".

Vorrei poi sottolineare che guardo con orgoglio al crescente rilievo dell'artigianato lombardo e, in particolare, alla felice nomina di un nostro concittadino, Cesare Fumagalli, alla carica di nuovo Segretario Generale di Confartigianato. Un fatto che reputo molto positivo e significativo per il peso che il nostro artigianato ha assunto, anche all'interno del sistema Confartigianato nazionale.

■ **Un governo, però, deve fare lo sforzo di interpretare le trasformazioni in atto per poter rilanciare lo sviluppo. Ci può parlare dell'impegno della regione Lombardia in questo senso?**

Sottolineo che nel periodo 2001-2004 la Regione ha stanziato ogni anno circa 50 milioni di euro per progetti di sostegno diretto all'artigianato lombardo, che hanno consentito di agevolare finanziamenti per circa 500 milioni di euro. Grazie poi agli ottimi rapporti della Regione con le associazioni di cate-



Il segretario generale di Confartigianato, Cesare Fumagalli con il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni.

ria, è stato possibile arrivare alla sigla di una Convenzione Regione-Unioncamere per lo sviluppo dell'artigianato, che vede comunque cointeressate le Associazioni di categoria, e che sta finanziando importanti progetti di sostegno alle imprese, per un totale di 24 milioni di euro. Per citarne alcuni, rientrano nell'accordo il progetto di un Osservatorio sul credito, che realizza un monitoraggio permanente sui rapporti tra imprese artigiane e sistema bancario, e che consente alla Regione e al sistema dei Confindi di aggiornare, e meglio "tarare", le proprie misure di intervento in funzione dell'evoluzione del mercato; la rilevazione della congiuntura dell'artigianato, effettuata attraverso analisi trimestrali su un campione significativo di imprese; artigiano nelle scuole; orientamento e sensibilizzazione di docenti e studenti delle scuole medie alle professionalità dell'artigianato; progetto "Nuovi Prodotti" svolto in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano; progetto Insemerimento Immigrati nelle imprese artigiane, svolto in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro e ELBA in provincia di Bergamo.

Ma "fare" per noi ha sempre significato "fare con". Per questo abbiamo rafforzato la collaborazione con il sistema delle Camere di Commercio tramite Unioncamere (sia nell'ambito della gestione di alcuni strumenti agevolativi sia nello sviluppo di progetti a so-

stegno delle imprese) e abbiamo rilanciato il ruolo di CESTEC come strumento comune di azione su alcuni temi cruciali. Una partnership altrettanto significativa è quella con le Associazioni di categoria, in particolare con Confartigianato, con le quali abbiamo voluto in questi anni mantenere un rapporto costante: in sintesi, un'azione di partenariato con le autonomie funzionali e, in primo luogo, con il sistema delle Camere di Commercio, gli enti strumentali, gli enti locali e il sistema creditizio. Ma soprattutto abbiamo potuto raccogliere una serie di elementi che dovranno impegnare il Governo regionale nella prossima legislatura: mi riferisco al rapporto tra sviluppo economico e mondo del lavoro, alla costruzione di un nuovo modello di welfare, alla formazione del capitale umano, all'innovazione e all'internazionalizzazione. Sono tutti temi sui quali la Regione Lombardia si confronterà con tutti i soggetti interessati.

■ **Partiamo dal capitale umano...**

Nel mio programma ho voluto libertà, sussidiarietà, responsabilità e solidarietà come cardini di una politica di attenzione alla persona. La valorizzazione del capitale umano, dell'innovazione e della capacità imprenditoriale è certamente un'esigenza che condividiamo con voi. L'attuazione della riforma del sistema formativo - e le opportunità che tale riforma offre per forme più efficaci e innovative di raccordo tra scuola e lavoro - potranno

31 marzo: termine per versare il contributo

Elba: 250mila € agli artigiani lecchesi

La prossima scadenza per il versamento del contributo Elba 2005 è il 31 marzo. Tutte le aziende artigiane lecchesi sono invitate a iscriversi all'Ente: a fronte di una quota molto contenuta è infatti possibile ottenere cospicui contributi per le necessità dell'impresa e dei dipendenti nei diversi settori d'intervento coperti dai Fondi.

La novità assoluta di quest'anno è la nascita sul territorio di Eba Lecco, l'ente bilaterale locale, a cui partecipano le Associazioni di categoria e i Sindacati e che gestisce direttamente i fondi e le iniziative provinciali.

Perché è importante per un imprenditore sottoscrivere la quota destinata all'Elba? I numeri in questo caso sono più indicativi delle parole. In Lombardia l'Ente Lombardo Bilaterale Artigiano è intervenuto spesso a sostegno delle situazioni di crisi, conseguendo un risultato pari, in proporzione, a quello ottenuto dall'istituto della Cassa Integrazione di cui, però, le imprese artigiane non possono usufruire.

Le provvidenze liquidate dall'ELBA nel 2004 ammontano, in Lombardia, a circa 4 milioni di euro, relativi a 8 mila pratiche e 10 mila dipendenti.

In provincia di Lecco il totale erogato nel 2004 ha raggiunto i 250 mila euro, con 600 pratiche elaborate e 700 dipendenti coinvolti, con un'incidenza di circa il 7% sul totale regionale. Le aziende artigiane lecchesi iscritte all'ELBA hanno raggiunto quota 2 mila, mentre i dipendenti iscritti sono 8 mila.

Dai dati emerge chiaramente che le provvidenze collegate ai contratti di solidarietà e alle sospensioni attività in Lombardia nel 2004 sono, sempre in proporzione, leggermente inferiori per numero di addetti e volume di interventi effettuati, a quelli della Cassa Integrazione. Il fatto che tali interventi siano realizzati con fondi versati dai dipendenti delle imprese è indicativo dell'importanza crescente che un tale strumento è destinato ad avere nel contesto lavorativo artigiano.

L'EBA LECCO

L'E.L.B.A. (Ente Lombardo Bilaterale Artigiano) è un Ente nato dagli accordi interconfederali tra le associazioni imprenditoriali, fra cui Confartigianato, e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL. Obiettivo dell'Ente è la crescita dell'impresa artigiana anche attraverso forme di sostegno finanziario che contribuiscano al superamento della difficile fase congiunturale che sta attraversando il Paese. L'EBA Lecco è lo strumento per realizzare la bilateralità sul territorio della provincia lecchese, attraverso la gestione dei vari Fondi che rappresentano gli strumenti economico-finanziari per erogare prestazioni e servizi alle imprese artigiane e ai loro dipendenti.

► segue

Intervista al presidente Formigoni

trovare nell'artigianato un terreno estremamente interessante di sperimentazione. Correlata a questa sperimentazione sul versante formativo è la proposta di valorizzazione dell'artigianato artistico, attraverso percorsi e iniziative che sono, anch'esse frutto di un ampio confronto già sviluppato. Sempre sul versante formativo, stiamo mettendo a punto, con il pieno coinvolgimento di tutte e quattro le associazioni artigiane, il progetto "Bottega scuola", che si propone di tramandare una professione ed un mestiere nei suoi legami con cultura e tradizione.

Un secondo obiettivo che vogliamo rilanciare è quello della promozione dell'eccellenza associato alla selettività degli interventi. Anche in questo caso, abbiamo presentato alla Conferenza sull'artigianato una proposta di adeguamento e potenziamento di alcune iniziative specifiche, che trae origine da un confronto molto approfondito che si è sviluppato in questi mesi con molti interlocutori.

Tema collegato a questo è quello della ricerca e dell'innovazione: le produzioni di eccellenza e le produzioni innovative si sostengono se, a monte, c'è una capacità di investimento forte nel campo della ricerca e dell'in-

novazione. Su questi temi il nostro Paese registra un ritardo quasi decennale. La Lombardia è la regione che negli ultimi dieci anni ha moltiplicato per 50 i propri investimenti per la ricerca, forte anche di una decisione privata di investire in questo settore: proprio su questo punto abbiamo promosso e firmato degli accordi con il Governo nazionale e con la Commissione europea.

Viviamo un tempo dove il mercato - in cui operano le imprese - si globalizza e obbliga a confrontarsi con concorrenti di diversi Paesi. Cosa sta facendo la Regione per stare a passo con i tempi?

La distinzione tra mercato interno ed esterno ha perso importanza. Esportare, per una piccola impresa, significa essere competitiva nel mercato interno. Da tempo la Regione Lombardia promuove un sostegno integrato per favorire il posizionamento competitivo delle piccole imprese, incentivando l'export, creando vantaggi di sistema. Più nel dettaglio, nel 2004, abbiamo raddoppiato i fondi per l'internazionalizzazione delle imprese artigiane, e la Convenzione siglata con Unioncamere, di cui ho parlato precedentemente, mette a disposizione oltre 2 milioni di

euro - dei 24 milioni stanziati globalmente - per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, riservando a questi stessi oltre un terzo delle somme stanziare nell'ambito della Convenzione siglata con il Ministero delle Attività Produttive. In questa stessa direzione deve essere letta l'apertura tra poche settimane del Nuovo Polo Fieristico di Rho-Però, che rappresenta uno strumento strategico per far conoscere il "Made in Lombardia" sia sul mercato interno sia sui mercati internazionali.

Mi interessa, comunque, sottolineare l'azione di sistema che è sottesa a queste politiche che ho appena descritto. Si tratta di linee di sviluppo non settoriali, ma che tendono a rafforzare il modello lombardo nel suo complesso. La forza del tessuto produttivo lombardo è rappresentata, infatti, da quella rete di relazioni che rappresentano il maggior fattore di competitività della Lombardia. Per questa ragione, spalancare il nostro orizzonte a politiche di contesto rappresenta la strada migliore anche per lo sviluppo dell'artigianato. Così facendo aumenteremo l'attrattività della Lombardia e costruiremo un modello di sviluppo produttivo sostenibile.

**SERVIZIO
CHECK-UP ENERGETICO**

Analizza con noi quali sono i possibili interventi di risparmio energetico in azienda, in particolare per quanto riguarda:

- ▶▶ Il controllo della bolletta: i picchi di potenza, il COSFI, i consumi per fasce
- ▶▶ L'utilizzo degli impianti elettrici industriali
- ▶▶ Il consumo di gas metano
- ▶▶ Eventuali perdite dei compressori e la distribuzione di aria compressa
- ▶▶ Fornitori alternativi di gas metano ed energia elettrica

Per maggiori informazioni contattare lo Sportello Energia, Confartigianato Lecco, via Galilei 1 (Laura Carsaniga, tel. 0341.250200, lcarsaniga@artigiani.lecco.it)

“Viaggio nell’energia”

Convenzione Artigianato 2003-2005 - Bando 28.10.2003- Progetto REALE
Grazie al contributo di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, stiamo realizzando corsi di formazione inerenti al Risparmio e all'Efficienza Energetica negli usi finali (utenze industriali e utenze domestiche)

I compressori e la linea ad aria compressa: quanto consumano, come migliorare il dispendio energetico, le novità presenti sul mercato (compressori con inverter)

**Lunedì 4 aprile 2005 - ore 18.30
sede di Confartigianato Lecco
via Galilei 1**

Durante la serata, attraverso l'esame di casi pratici, verranno elencate le principali problematiche inerenti ai compressori, dando indicazioni operative affinché l'imprenditore possa verificare autonomamente il suo impianto. Saranno date inoltre indicazioni sulle possibili soluzioni da adottare e descritte le caratteristiche tecniche dei nuovi compresso-



ri a inverter, ipotizzando costi e benefici in vari ambiti di utilizzo.

Partecipazione gratuita

Data ultima di iscrizione giovedì 31 marzo
Informazioni possono essere richieste all'Ufficio Progetti Speciali - Laura Carsaniga, tel. 0341.250200, lcarsaniga@artigiani.lecco.it

Come sfruttare le opportunità del mercato libero

**Mercoledì 27 aprile - ore 18.30
sede di Confartigianato Lecco
via Galilei 1**

Da luglio 2004 tutte le aziende e i consorzi di imprese possono sfruttare i vantaggi dell'offerta del **mercato libero dell'energia elettrica**, ossia cambiare fornitore per pagare meno l'energia elettrica. Confartigianato Lecco, in collaborazione col consorzio Cenpi, offre alle aziende associate il supporto necessario per individuare il fornitore e le offerte migliori, anche in base alla tipologia dei consumi. Il servizio è completamente gratuito e si distingue per:

- Massima libertà nel prelievo di energia e nella scelta del fornitore
- Trasparenza contrattuale
- Supporto costante dell'associazione
- Nessun costo per le aziende

Per promuovere la conoscenza del nuovo servizio presso gli associati, è stata organizzata una serata informativa. Le aziende che interverranno avranno l'opportunità di ascoltare le testimonianze di chi ha già usufruito del servizio. Sono infatti già 100 le aziende associate che comprano energia sul mercato libero da quasi 2 an-

ni: ad esse potranno essere rivolte domande in merito ai vantaggi economici di cui hanno beneficiato e sui dettagli del rapporto con il nuovo fornitore e con Enel Distribuzione, che mantiene le competenze sulle linee di elettriche finali. Interverrà alla serata un funzionario di Enel Energia, che presenterà la sua offerta di fornitura per le aziende artigiane per il 2005. Portando con voi le ultime 12 fatture dell'attuale fornitore di energia elettrica, cal-

coleremo immediatamente, nel corso dell'incontro, quando potrai risparmiare in un anno. Ricordiamo che non vi sono spese di ingresso o di adesione al consorzio CENPI, poiché è una struttura del sistema Confartigianato.

Per adesioni alla serata o per richiedere ulteriori informazioni contattare l'ufficio Progetti Speciali (Laura Carsaniga - tel. 0341.250200 -lcarsaniga@artigiani.lecco.it) o inviare la scheda allegata.

SCHEDA DI INTERESSE

Da consegnare o inviare via fax - Att.ne Laura Carsaniga - fax 0341.250170

Azienda.....
 Attività/settore.....
 Interlocutore.....
 Indirizzo.....
 Comune.....
 Tel.....Fax.....E-mail.....

- Partecipo al seminario del 4 aprile sui compressori e la linea ad aria compressa
- Partecipo all'incontro del 27 aprile sul mercato libero dell'energia
- Desidero maggiori informazioni sul servizio check-up energetico

Incontro con Loredana Leonardi, presidente abbigliamento

Parola d'ordine: qualità

Una perdita inarrestabile di posti di lavoro (solo in Lombardia 43mila addetti in meno dal 2001) produzione in caduta libera (-3,7% nel 2004 rispetto all'anno precedente), 10mila ditte chiuse in Italia nel giro di 4 anni. Quella del settore tessile e della moda è sicuramente la crisi più grave degli ultimi decenni. Ne parliamo con Loredana Leonardi, titolare della Confezioni Leonardi di Valmadrera e presidente della categoria abbigliamento di Confartigianato Lecco.

“Ormai ho perso il conto delle aziende artigiane che hanno chiuso nella nostra zona. Noi resistiamo, ma è dura. Produciamo come terzisti per alcuni grossi nomi della moda italiana, rassegnandoci a commesse spesso sottopagate, con battute d'arresto che ci costringono a ricorrere alle provvidenze dell'EBA (l'Ente Bilaterale per l'Artigianato che eroga sussidi ai dipendenti sospesi dal lavoro) anche per due mesi all'anno.

Ormai tutti le lavorazioni meno complesse (jeans, giacche classiche, ecc.) vengono delocalizzate in Estremo Oriente o all'Est. Un tempo questa tipologia di ordini costituiva l'entrata principale per i nostri laboratori, con grossi quantitativi che consentivano una continuità del lavoro e buoni guadagni. Pian piano, le strategie produttive dei nostri committenti ci hanno tolto la fetta principale delle nostre entrate, assegnandola alla concorrenza con gli occhi a mandorla a mezzo dollaro l'ora. Condannando decine di laboratori artigiani ad abbandonare l'attività, e centinaia di lavoratori alla disoccupazione. Sono rimasti a galla quei pochi che hanno saputo organizzarsi e dedicarsi alle lavorazioni di alto livello, quelle che i cinesi non sono ancora in grado di realizzare con la dovuta accuratezza: tagli particolari, ricami, sfrangiature, applicazione di strass e accessori. Che non converrebbe comunque confezionare oltreconfine, data la esiguità dei quantitativi, a volte poche decine di capi destinati alle boutique più esclusive. Sopravvivono dunque solo coloro che avevano fatto della qualità la loro parola d'ordine.

Un altro grosso problema è la difficoltà a reperire manodopera specializzata di buon livello che sappia tagliare, cucire, ri-

finire. Le scuole della zona privilegiano l'insegnamento del disegno, del figurino, del modellismo, con il risultato che le ragazze, con l'idea di diventare stiliste, non sanno neanche infilare un ago nella macchina da cucire. Ho dovuto assumere due cinesi e due albanesi, le uniche ragazze con esperienza che ho trovato in giro. Cercavo anche una stiratrice: niente da fare,



La crisi del settore tessile e della moda è la più grave degli ultimi decenni

ho dovuto rinunciare. Fra l'altro, tre di loro sono ora in maternità: un problema non da poco per chi impiega esclusivamente personale femminile. Dovrebbero esistere maggiori tutele e agevolazioni per le aziende, così non si favorisce certo l'occupazione delle donne.

Altra spina nel fianco sono i laboratori abusivi, soprattutto cinesi, che qui in Italia lavorano sottocosto giorno e notte rubandoci una fetta preziosa di commesse. Non guasterebbe una maggiore incisività nel perseguirli, intensificando i controlli e impedendo che, quando vengono scoperti, possano riaprire nel giro di pochi giorni.

Anche le aziende artigiane che producono proprie linee di moda stanno attraversando un periodo altrettanto critico. E' già difficile mantenere la posizione acquisite per i grandi nomi della moda, figuriamoci per un piccolo imprenditore che vo-

glia proporre e vendere le sue creazioni. Si è pensato, a livello regionale, di sostenere l'idea di un consorzio con uno showroom a Milano a disposizione degli associati, ma finora siamo ancora a livello di proposte. Sono invece stati molto apprezzati i corsi di formazione organizzati l'anno scorso dalla nostra Unione, primo fra tutti la serie di lezioni di modellistica, che ha offerto agli artigiani un'ottima occasione di aggiornamento professionale.

Il tema dell'innovazione purtroppo trova scarsa applicazione nel settore moda. Il nostro è ancora un lavoro in gran parte manuale, non vi sono macchinari in grado di velocizzare i tempi e quindi risparmiare sui costi. E dove esistono congegni in grado di accelerare le lavorazioni, come al momento della stiratura, ci viene chiesto espressamente di utilizzare il tradizionale ferro, che ancora garantisce i risultati migliori”.

Di fronte al protrarsi della crisi, gli artigiani si attendono che vengano finalmente attuati interventi urgenti a favore del sistema moda. Confartigianato ha sollecitato, in un recente incontro con il Governo, provvedimenti per difendere e valorizzare la competitività delle aziende, fra cui la creazione di un marchio di filiera “Full Made in Italy” che identifichi i prodotti interamente realizzati in Italia; l'obbligo del marchio di certificazione d'origine per i prodotti extra Ue; l'introduzione di un sistema di “tracciabilità” per accertare la reale provenienza e il luogo in cui si svolgono le fasi di lavorazione dei prodotti; il potenziamento dei controlli alle dogane sulle merci importate nell'Ue e l'inasprimento delle misure di repressione della contraffazione; provvedimenti per favorire l'aggregazione delle piccole imprese in consorzi e per agevolare l'internazionalizzazione; misure d'incentivazione per le imprese alla ricerca di nuovi prodotti e per l'applicazione di nuove tecnologie; riduzione graduale del costo del lavoro attraverso l'abbattimento dell'Irap; estensione degli ammortizzatori sociali ad artigiani e piccole imprese; impegno più incisivo per garantire un sistema di reciprocità negli scambi internazionali (parità dei dazi e abbattimento delle barriere tariffarie).

Coinvolte 16 scuole medie in tutta la provincia

Il "Progetto Scuola" si rinnova

Prosegue anche per l'anno scolastico in corso l'attività del "Progetto Scuola" del Gruppo Giovani, con in calendario la visita a 16 scuole medie della provincia di Lecco, con una novità rispetto al passato. Gli anni precedenti, infatti, prima dell'intervento in classe veniva sottoposto agli alunni un questionario sul significato di "artigianato", attraverso il quale valutare quale fosse l'immagine del mondo artigiano percepita dai ragazzi.

Quest'anno, dopo un incontro di presentazione dell'iniziativa alle scuole svoltosi a novembre, il "test" è cambiato: ai ragazzi vengono sottoposte quattro domande aperte (oltre la possibilità di richiedere curiosità e informazioni), alle quali viene chiesto di rispondere facendo un lavoro di gruppo in classe, sotto la guida dell'insegnante. Le risposte vengono poi analizzate e utilizzate come spunto per la discussione con gli artigiani del Gruppo Giovani.

La novità ha l'obiettivo di preparare e responsabilizzare alunni ed insegnanti in preparazione dell'incontro con gli artigiani, in modo che risulti più partecipato e incisivo. L'analisi preventiva delle rispo-

ste consente inoltre di presentarsi all'incontro sapendo già qual è la conoscenza che i ragazzi hanno dell'artigiano e dell'imprenditoria artigiana, rendendo più esaustiva la risposta alle loro molteplici curiosità.

I primi interventi realizzati in febbraio



vento, orientando e stimolando gli interventi dei ragazzi.

Come già rilevato negli anni scorsi, emerge che i ragazzi conoscono discretamente il mondo artigiano, anche se spesso confondono il lavoro artigiano con i "mestieri artistici" (decoratore, liutaio, ...). Inoltre, pensano che il lavoro artigiano sia un lavoro prettamente manuale, senza utilizzo di macchinari o moderne tecnologie, e rimangono sempre meravigliati dopo la visione del filmato col quale scoprono che la realtà delle aziende artigiane è ben diversa da quella del loro immaginario, simile a quella che ritenevano peculiare delle industrie.

Siamo solo all'inizio degli interventi previsti nelle scuole, e già nuovi giovani imprenditori si sono affacciati con entusiasmo a quest'avventura nella quale il Gruppo crede in maniera particolare. Cogliamo l'occasione per invitare tutti i giovani a conoscere più da vicino il Progetto Scuola, magari presenziando a uno dei prossimi incontri nelle scuole. Chi fosse interessato può contattare la segreteria del gruppo (Paola Bonacina, tel. 0341.250200), segnalando il proprio interesse.

e marzo alle scuole medie Stoppani di Lecco, Pescate, Galbiate, Civate, Valmadrera hanno dato riscontro positivo, dimostrando la validità della nuova formula. L'impatto con le classi, l'atteggiamento dei ragazzi, la qualità della partecipazione, il loro coinvolgimento e interesse sono stati molto positivi. Anche i docenti preso parte attivamente all'inter-

INTERVENTI NELLE SCUOLE - ANNO 2005 - Classi 2° media

SCUOLA DON BOSCO COSTAMASNAGA

DATA DA DEFINIRE - 2 classi

SCUOLA A. STOPPANI - LECCO

19 febbraio 2005 - 4 classi

Intervento di Walter, Davide, Paola, Oliviero, Claudia

SCUOLA MEDIA - PESCATE

26 febbraio 2005 - 1 classe

Intervento di Claudia, Paola

SCUOLA MEDIA - MAGGIANICO

5 aprile - 2 classi

SCUOLA MEDIA ABBADIA LARIANA

DATA DA DEFINIRE - 1 classe

SCUOLA A. MANZONI - MERATE

9 aprile - 2 classi

SCUOLA CARDUCCI - AIRUNO

23 aprile 2005 - 2 classi

SCUOLA "A. VOLTA" MANDELLO LARIO

DATA DA DEFINIRE - 2 classi

SCUOLA "L.B. VASSENA" VALMADRERA

12 marzo 2005 - 3 classi

Intervento di Marco e Gaetano

SCUOLA "M. D'OGGIONO" OGGIONO

23 aprile 2005 - 1 classe

SCUOLA "B.CROCE" - CIVATE

5 marzo 2005 - 2 classi

Intervento di Walter, Luca, Oliviero, Gaetano

SCUOLA MEDIA MALGRATE

18 aprile 2005 - 2 classi

Intervento di Davide e Luca

SCUOLA "B. CRIVELLI" - BRIVIO

23 aprile 2005 - 1 classe

Intervento di Paola e Claudia

SCUOLA "GIOSUE' CARDUCCI" OLGINATE

16 aprile 2005 - 2 classi

SCUOLA "GIOVANNI XXIII" GALBIATE

26 febbraio 2005 - 3 classi

Intervento di Walter, Rossano, Luca

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE LECCO

6 aprile 2005 - 2 classi

Entro il 15 aprile le iscrizioni al 5° Qualigroup

La qualità chiama i termoidraulici

In fase di programmazione il quinto "Qualigroup" per Termoidraulici con lo scopo di avviare alla qualità gruppi di piccole imprese artigiane appartenenti allo stesso settore di produzione. L'avvio del gruppo è previsto per il mese di maggio 2005. Di seguito sono evidenziati i principali aspetti

Caratteristiche e plus principali:

E' il servizio di punta studiato per avviare alla Certificazione di Qualità gruppi mono settore di piccole imprese artigiane a costi molto contenuti. L'approccio è fortemente "operativo", affrontando le problematiche tecnico/organizzative tipiche per ogni settore (per questo i gruppi debbono essere omogenei per settore merceologico) e fornendo poi gli strumenti per affrontarle, in modo da costruire un sistema per la gestione della qualità estremamente semplice e leggero in termini di documentazione.

Modalità di erogazione:

Il percorso di consulenza prevede 10 interventi di mezza giornata in aula, e 6 interventi di mezza giornata presso ogni azienda.

Tempi di erogazione

L'intero percorso dura circa 6 mesi.

Adesioni per avvio progetto Qualigroup

Il numero di adesioni per l'avvio del gruppo è di almeno 4/5 aziende.

La consulenza è affidata Qualitynet,



che ha seguito anche la certificazione di tutte le nostre aziende e della nostra Unione. **Le aziende interessate possono contattare l'ufficio Qualità per informazioni su modalità e costi (Laura Carsaniga, Elena Riva, tel. 0341.250200) o trasmettere la scheda al fax 0341.250170 entro il 15 aprile 2005.**

Contributo ELBA del 15% sulle spese sostenute

Confartigianato

UNIONE ARTIGIANI LECCO

QUALIGROUP TERMOIDRAULICO

Ragione sociale

Indirizzo

Attività

Città

Tel Fax

E-mail

Persona da contattare

Data Firma

TRASMETTERE VIA FAX ALL'UFFICIO QUALITÀ N. 0341 250170

Elenco aziende del settore termoidraulico Certificate ISO 9001/2000

- ▶ **Termoidraulica Scola**
Ballabio
- ▶ **Vieffe Tecnologie Ecologiche**
di Fenili Giussano
- ▶ **Larioimpianti snc**
Bellano
- ▶ **F.lli Tavola**
Calozio
- ▶ **Fumagalli Paolo**
Monticello
- ▶ **F.lli Riva snc**
Galbiate
- ▶ **Buzzoni Mario snc**
Barzio
- ▶ **Proserpio e Conti srl**
Barzanò
- ▶ **Proserpio e Conti snc**
Barzanò
- ▶ **Rusconi Gianluigi**
Valmadrera
- ▶ **Termoidraulica Montalbetti**
Primaluna
- ▶ **Termo Clima di Villa**
Ponticello
- ▶ **Bottura Pietro**
Lecco
- ▶ **Midat di Colombo Antonella**
Paderno d'Adda
- ▶ **Castelnuovo impianti**
Mandello L.
- ▶ **Termoidraulica Invernizzi**
Lecco
- ▶ **Idrosistem di Brambilla**
Calco
- ▶ **Termoidraulica Andreotti**
Bosisio Parini
- ▶ **Caglio Impianti snc**
Osnago
- ▶ **Termoidraulica Borlenghi**
Bellano
- ▶ **Idrovar snc di Valsecchi**
Ravasio & C.
Olginate

Servizio di assistenza alla Certificazione di Qualità

I vantaggi della Certificazione

- Soddisfazione del cliente e riduzione dei costi e tempi di lavorazione
- Miglioramento dell'immagine sul mercato

L'Unione, in collaborazione con Qualitynet, aiuta le aziende interessate a prepararsi alla visita di certificazione. I consulenti, esperti nella Certificazione di Qualità, hanno anche competenze tecniche nei vari settori del comparto artigiano ed il Sistema di Gestione della Qualità implementato è semplice ed efficace.

Corso Qualigroup (aziende dello stesso settore)

DURATA: 6 mesi

INTERVENTI:

- n. 10 interventi di mezza giornata presso Upal
- n. 5 interventi di mezza giornata presso azienda
- n. 1 intervento di mezza giornata per simulazione Verifica Ispettiva presso azienda

PAGAMENTO: dilazionato in 6 rate

ISO Azienda singola

DURATA: 6-12 mesi

N. INTERVENTI: In funzione della dimensione aziendale (numero di dipendenti e complessità dei processi produttivi)

PAGAMENTO: dilazionato in 6-12 rate

**Contributo ELBA del 15%
sulle spese sostenute**

Per maggiori informazioni Ufficio Qualità Elena Riva; Email: eriva@artigiani.lecco.it - Laura Carsaniga; Email: lcarsaniga@artigiani.lecco.it - Tel: 0341.250200 Fax: 0341.250170

Aprile, un mese per il Controllo gestione

*Sicuri che i vostri prezzi corrispondano alle
caratteristiche di competitività e remuneratività?*

Non è semplice individuare i dati contabili più significativi o stabilire quale peso attribuire alle varie componenti di costo: dal bilancio annuale vediamo il fatturato e l'utile netto, ma spesso non si capisce come si sia arrivati a quel risultato partendo dal prezzo di vendita dei prodotti aziendali.

Per accrescere le capacità gestionali delle aziende associate, Confartigianato Lecco, in collaborazione con Qualitynet 'rete per il supporto alla competitività delle imprese', offre a tutti i soci l'opportunità di partecipare al corso formativo "CONTROLLO DI GESTIONE"

DURATA: il percorso si struttura e si conclude nell'arco di un mese.

CARATTERISTICHE:

- Implementazione di un sistema di controllo di gestione

- Calcolo del costo orario aziendale
- Calcolo del margine di guadagno per prodotto/ famiglia di prodotti
- Redazione del budget aziendale
- Tecniche per la determinazione del prezzo di vendita

GRUPPI: minimo 10 aziende

INTERVENTI:

- 4 interventi di mezza giornata presso l'Upal
- 1 intervento di mezza giornata presso l'azienda

**Contributo ELBA del 25%
sulle spese sostenute**

Per informazioni: Ufficio Qualità: Elena Riva (eriva@artigiani.lecco.it), Laura Carsaniga (lcarsaniga@artigiani.lecco.it) - Tel: 0341.250200- Fax 0341.250170.

Un'iniziativa congiunta con il Politecnico

5 artigiani sperimentano l'innovazione

Creare e rafforzare un legame tra università e imprese lecchesi sul tema dell'innovazione: questo l'obiettivo del progetto "Sostegno alla Collaborazione per l'Innovazione" promosso dalla Camera di Commercio di Lecco con il Consorzio Politecnico Innovazione e le associazioni imprenditoriali del territorio, fra cui Confartigianato Lecco.

L'iniziativa vede il coinvolgimento di cinque aziende con progetti di innovazione per ciascuna associazione imprenditoriale, per un totale di quindici progetti.

I progetti innovativi verranno messi a punto e sviluppati grazie all'apporto di Consorzio Politecnico Innovazione, che individuerà le risorse umane con competenze specifiche all'interno del Politecnico di Milano o del Polo Regionale di Lecco. La presenza del Politecnico Innovazione è stata fortemente richiesta, poiché da anni fornisce consulenza ed expertise alle imprese sul versante del trasferimento dell'innovazione e dell'implementazione di tecnologie avanzate.

Oltre che sul piano progettuale, i partner dell'iniziativa hanno stabilito anche una partecipazione alle spese di elaborazione dei quindici progetti selezionati.

Con questa modalità di condivisione dei costi, da un lato si vogliono incentivare le imprese del nostro territorio affinché intraprendano o consolidino la strada dell'innovazione, dall'altro si intende accrescere il coinvolgimento dei soggetti che trasferiscono conoscenze e competenze alle aziende, trovando soluzioni reciprocamente vantaggiose.

Le aziende che parteciperanno al progetto sperimentale assieme a Confartigianato Lecco appartengono a categorie tradizionali quali la lavorazione del filo metallico e lo stampaggio di materie plastiche, ma sono anche presenti un progetto nell'ambito della microelettronica e uno nel settore chimico (produzione di vernici), segno che l'artigianato lecchese si sta muovendo vivacemente per far fronte alle nuove richieste del mercato. L'obiettivo è incrementare questo tipo di sperimentazioni e sostenere le nostre aziende nell'innovazione.

Perché la certificazione di qualità

Obiettivo 1: soddisfare il cliente

Qual è il termometro che è in grado di rilevare lo "stato di salute" di un'azienda?

Sicuramente il fatturato e il margine operativo lordo che da ne deriva.

Ma per garantire una presenza stabile sul mercato di riferimento, mantenere i clienti o acquisirne di nuovi, non è sufficiente verificare i numeri a fine anno.

È necessario che ogni azienda si renda conto dei propri punti di forza dei punti di debolezza, quali le carenze su cui investire, quali le potenzialità da mettere in evidenza nel caso si voglia promuovere sul mercato.

Diventa oltremodo importante, inoltre, verificare come l'azienda pensa venga percepita dai clienti: spesso capita di dare importanza ad alcuni aspetti quando il cliente finale ritiene strategiche altre cose. Ad esempio potrebbe essere importante per un'azienda avere prezzi competitivi, mentre il cliente finale ritiene strategico avere un fornitore estremamente puntuale nelle consegne. Si rischia in questo modo di investire risorse in modo poco mirato, non ottenendo la soddisfazione del cliente finale.

La norma ISO9001-2000 chiede all'azienda certificata di verificare in quale grado raggiunge il suo obiettivo principale,



dal quale discendono il fatturato e gli utili: **SODDISFARE il CLIENTE.**

Nessun obbligo o imposizione da parte della norma sulla modalità di eseguire l'indagine di soddisfazione. Ogni azienda decide in autonomia: questionario, indagine telefonica, colloquio conoscitivo o altro.

L'importante è capire se il cliente è soddisfatto e quali sono gli aspetti che reputa maggiormente critici.

Riportiamo qui sotto un esempio di indagine conoscitiva svolta attraverso un questionario predisposto per i clienti delle officine di autoriparazione.

INDAGINE DI SODDISFAZIONE CLIENTI - SETTORE AUTORIPARATORI

La nostra azienda, per garantire la piena conformità tra le richieste della clientela e le proprie prestazioni e i servizi erogati, provvede a monitorare costantemente il grado di soddisfazione raggiunto. Vi chiediamo cortesemente di esprimere un giudizio obiettivo sui diversi aspetti sotto riportati, aggiungendo eventuali considerazioni per intraprendere le dovute azioni migliorative.

Preghiamo di restituire il questionario debitamente compilato. Si ringrazia per la collaborazione.

Cognome e nome :

Ditta :

Firma:

Data :

PRODOTTO: BUONA (3) SUFFICIENTE (2) INSUFFICIENTE (1)

Disponibilità materiali in magazzino:

Puntualità di consegna del veicolo:

Livello tecnico delle attrezzature:

Pulizia ed ordine dei locali:

Livello qualitativo del lavoro svolto:

Rapporto qualità/prezzo:

SERVIZIO: BUONA (3) SUFFICIENTE (2) INSUFFICIENTE (1)

Comportamento e cortesia del personale:

Chiarezza e trasparenza contrattuale:

Livello organizzativo della struttura:

Professionalità, serietà, competenza tecnica:

Correttezza e puntualità di tipo amministrativo:

Disponibilità, rapidità per interventi esterni:

Disponibilità per interventi fuori orario:

PUNTI DI FORZA

.....

.....

.....

PUNTI DI DEBOLEZZA

.....

.....

Presentato nelle scuole il filmato realizzato da "Donne Oggi"

Scuola e imprenditoria artigiana

Si sono concluse le attività del Progetto "Donne Oggi" di Confartigianato Lecco su Sovvenzione Globale Futura, promosso e cofinanziato da Regione Lombardia, Ministero del Lavoro e Fondo Sociale Europeo, e realizzato da Eurocons.

L'ultima iniziativa progettuale, strettamente correlata alle azioni di formazione e di aiuto alla costituzione di impresa, è stata la realizzazione di un filmato presso ditte artigiane caratterizzate da presenza femminile, sia come titolari/socio che come dipendenti. Tale filmato, realizzato da Teleunica, presenta immagini riprese appositamente presso alcune aziende associate, mostrando le caratteristiche tipiche dell'artigianato e riprendendo tecnologie all'avanguardia presenti in tali aziende. Il filmato è stato poi proiettato in due scuole di Lecco, il Centro di Formazione Professionale "Clerici" (a due classi dell'indirizzo acconciatura) e l'Istituto Grafica Moda Design.

Gli incontri hanno previsto momenti di orientamento guidato e la testimonianza "in diretta" di alcune imprenditrici, che hanno illustrato la realtà lavorativa della propria azienda ed hanno risposto alle domande ed alle curiosità degli studenti.

Ringraziamo le aziende che hanno collaborato per la realizzazione del filmato:



"Anna Estetica" di Lecco, "Confezioni Leonardi" di Valmadrera, "Sistema Design Vittori" di Premana, "Rainbow Makers" di Lecco, "Vetreteria Valsecchi" di Civate, "YL.CO." di Calusco d'Adda.

Ricordiamo infine che l'intera iniziativa si affianca all'attività già svolta nell'ambito del "Progetto Scuola" dal Gruppo Giovani di Confartigianato Lecco, finalizzata ad un orientamento alle scelte lavorative presso le scuole medie inferiori e superiori della provincia di Lecco, e verrà stabilmente affiancata a questa.

E' attivo il call centre gratuito

Donne Oggi

per reperire baby-sitter, colf, badanti, assistenza per il doposcuola.

Tel. 0341.250200

(Larissa Pirola/Laura Carsaniga), oppure www.donneoggi.it

Attività Ilexport 2005

FIERE

EAU, Dubai	MIDDLE EAST ELECTRICITY	06-09/03
RUSSIA, Mosca	KITAKS	10-14/03
KUWAIT, Kuwait City	BEST OF ITALY	19-23/03
RUSSIA, Mosca	ZOW	18-21/04
GERMANIA, Colonia	INTERZUM	29/04-03/05
LIBIA, Tripoli	ITALEXPOLIBIA	19-23/09
SVIZZERA, Basilea	INELTEC	06-09/09
GERMANIA, Hannover	EMO	14-21/09
SPAGNA, Bilbao	SUBCONTRATAcion	27-30/09
UCRAINA, Kiev	EXPO FURNITURE (Autumn)	Ottobre
ITALIA, Pordenone	ZOW	19-22/10
RUSSIA, Mosca	MEBEL	14-19/11
EAU, Dubai	INDEX	28/11-02/12

MISSIONI ISTITUZIONALI, ESPLORATIVE e COMMERCIALI



ARGENTINA, Buenos Aires
BRASILE, Porto Alegre
CILE, Santiago
CINA, Shanghai
INDONESIA, Jakarta

KAZAKISTAN, Alma Ata
NEPAL, Katmandu
POLONIA, Varsavia
SVEZIA, Trollhattan
TUNISIA, Tunisi

La nostra associazione diventa "punto contatto"

Borsa Lavoro apre in via Galilei

Borsa Lavoro Lombardia è un innovativo sistema su web di incontro tra domanda e offerta di lavoro rivolto a imprese e lavoratori

Che cos'è Borsa Lavoro Lombardia

La nostra associazione e l'Agenzia Regionale del Lavoro hanno sottoscritto un accordo per l'attivazione presso la sede di via Galilei a Lecco di un "punto contatto" di Borsa Lavoro Lombardia. Borsa Lavoro Lombardia è un innovativo sistema su web di incontro tra domanda e offerta di lavoro, primo esempio in Italia di realizzazione della Borsa continua nazionale del Lavoro. Il portale (www.borsalavorolombardia.net) si rivolge alle imprese e alle persone, che possono utilizzarlo rispettivamente per pubblicare i propri annunci di ricerca del personale e le proprie candidature, e a tutti gli operatori della filiera istruzione-formazione e lavoro.

Borsa Lavoro Lombardia è nata il 24 marzo del 2004; in un anno di attività gli accessi sono stati più di 430.000, si sono registrati quasi 50.000 utenti e i curriculum inseriti sono stati oltre 24.000, mentre ben 1.750 imprese e 111 operatori lo stanno utilizzando pubblicando annunci. Lo strumento si pone pertanto come un nuovo modello di incontro tra chi cerca e chi offre lavoro, creando una rete di servizi sul territorio che consenta un agevole accesso ad imprese e lavoratori, valorizzando inoltre gli operatori del settore



e tutte le organizzazioni che assistono questi soggetti nella ricerca di lavoro o di lavoratori.

I servizi del Punto Contatto in Confartigianato

Presso il punto contatto nella nostra sede di Via Galilei a Lecco sarà possibile trovare gratuitamente:

- un operatore che aiuterà le imprese ad inserire il proprio annuncio in Borsa e a trovare candidature adatte alla propria ricerca;
- una postazione attrezzata con la quale sarà possibile collegarsi a Borsa Lavoro

per inserire autonomamente il proprio annuncio in Borsa e per trovare candidature adatte alla propria ricerca;

- un corner informativo presso il quale sarà possibile consultare tutte le informazioni utili ad entrare autonomamente nella rete di Borsa Lavoro Lombardia.

Attraverso l'apertura del punto contatto la nostra associazione intende fornire ai propri iscritti un ulteriore servizio, che consenta alle imprese di trovare più facilmente i lavoratori per il proprio organico.

Allo scopo di favorire l'accesso ai servizi da parte di tutti gli utenti è disponibile un servizio di call center al numero 840 011 222.

Completano la gamma delle possibilità di accesso il Televideo Rai alla pagina 472 e Mediavideo delle reti Mediaset a partire dalla pagina 365 con dieci pagine ricche di informazioni, notizie, aggiornamenti e approfondimenti. A questi servizi presto si affiancherà anche la possibilità di interagire con Borsa Lavoro Lombardia anche attraverso il box interattivo della piattaforma digitale terrestre.

Per ogni informazione sulle modalità del servizio potete rivolgervi in Associazione al punto contatto Borsa Lavoro Lombardia (Larissa Pirola, tel. 0341.250200, ipirola@artigiani.lecco.it).



Seminario pittori edili

Oltre 30 pittori hanno partecipato al seminario dimostrativo organizzato lo scorso 24 febbraio presso la sede di Confartigianato Lecco. Grazie alla disponibilità della ditta Akzo Nobel, è stato presentato il nuovo prodotto "Alpha Tacto" con dimostrazioni pratiche riguardanti i decorativi per interni. I relatori hanno inoltre illustrato i silossani in facciata per esterni con una rassegna di soluzioni innovative con prodotti traspiranti. Chi fosse interessato a ricevere materiale o informazioni sulle attività della categoria, può telefonare a Paola Bonacina tel. 0341.250200.





Lecco Servizi Web s.r.l.
Società a partecipazione UPAL

Via Galileo Galilei, 1 - 23900
Lecco (LC)
Sede Operativa:
Viale Promessi Sposi, 76
23868 Valmadrera (LC)
Tel 0341-201351
Fax 0341-200669

www.leccoserviziweb.it
info@leccoserviziweb.it

I Nostri Servizi Internet su misura per l' Artigiano

- ▶ Realizzazione siti Internet vetrina, dinamici e di e-commerce
- ▶ Web Designer, impostazioni e aggiornamento grafico dei siti
- ▶ Iscrizione e posizionamento nei motori di ricerca
- ▶ Attivazione Dominio aziendale (www.nomeazienda.it - .com ...)
- ▶ Hosting su Server ad alta velocità
- ▶ Statistiche sugli accessi al sito
- ▶ Attivazione di Firewall di protezione e Server di Posta
- ▶ Cataloghi commerciali con servizio fotografico

Offerta Marzo/Aprile

Per Associati UPAL

Soluzione 1

Minisito fino a 5 pagine:

- ▶ Chi siamo
- ▶ Prodotti e Servizi
- ▶ Modulo contattaci
- ▶ Come raggiungerci

€ 350,00
+ I.V.A.

Soluzione 2

Sito fino a 10 pagine:

- ▶ Chi siamo
- ▶ Prodotti e Servizi
- ▶ Missione
- ▶ Galleria Fotografica Prodotti
- ▶ Modulo contattaci
- ▶ Come raggiungerci

€ 650,00
+ I.V.A.

Da Restituire Tramite Fax

in caso di interesse

Da Restituire Tramite Fax

0341.200.669

Siamo interessati a:

- Realizzazione Sito Internet
- Revisione grafica nostro Sito Internet
- Attivazione Internet su Personal Computer
- Attivazione dominio aziendale

Ragione Sociale _____

Indirizzo _____

Città _____

Tel _____

Email _____

Persona da contattare _____



www.artigiani.lecco.it



www.cremoninisnc.com



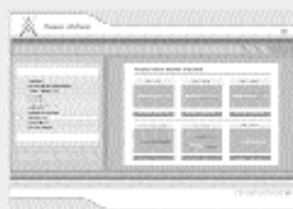
www.confarabitidalavoro.it



www.villascale.it



www.cartatecnicadelpin.com



www.pinin.com

ATTENZIONE AI CONTROLLI DEL FISCO

Con la circolare n. 7 del 2005, l'Agenzia delle Entrate ha reso note le modalità con le quali verranno condotte le attività di accertamento nel corso dell'anno. In funzione della sempre maggiore importanza dello strumento dello studio di settore gli Uffici saranno chiamati a verificare, mediante accessi brevi, la veridicità di quanto dichiarato dai contribuenti in relazione ai dati strutturali e contabili ritenuti particolarmente significativi ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Il piano di controllo prevede che verrà riservata maggiore attenzione ai soggetti che, seppur congrui e coerenti, sono risultati "appiattiti" appena al di sopra dei ricavi determinati con lo studio di settore. Inoltre i controlli riguarderanno i soggetti non coerenti, coloro che hanno dichiarato cause di

esclusione o di inapplicabilità degli studi di settore e i contribuenti per i quali gli studi non sono ancora stati approvati o hanno dichiarato un'attività diversa da quella effettivamente svolta. Nel mirino del fisco potranno finire anche i soggetti che presentano le dichiarazioni iva con consistenti importi a credito utilizzando tale credito in compensazione o chiedendolo a rimborso. Controlli saranno riservati anche ai contribuenti che effettuano operazioni intracomunitarie. Infine, la circolare dell'Agenzia, evidenzia che saranno intraprese attività finalizzate a far emergere fenomeni evasivi nel settore immobiliare, in particolare in relazione all'omessa registrazione dei contratti di locazione. Si intensificherà inoltre il ricorso alle indagini bancarie.

Lo slittamento interessa soprattutto il documento programmatico

La privacy slitta a fine anno

La proroga della proroga (non ancora scaduta): ieri si è visto anche questo. E così la data sulle misure per proteggere i dati personali contenuti negli archivi viene aggiornata per la terza volta. Il Parlamento ha, infatti, convertito in legge il decreto milleproroghe, che fa slittare da giugno prossimo alla fine dell'anno la data per adeguarsi alle nuove misure minime di sicurezza. In particolare, si tratta di mettersi al passo con la nuova versione del documento programmatico sulla sicurezza. Conquista altri sei mesi anche la scadenza - fino a ieri prevista per il 30 settembre - riservata a chi non è in grado, per certificati motivi, di proteggere gli archivi entro la fine di dicembre. Avranno tempo fino al 31 marzo 2006.

Senza fine. Si è trattato di qualcosa simile a un blitz. Agli inizi di febbraio alla Camera si è, infatti, riusciti a far approvare proprio la notte prima della relazione del Garante della privacy al Parlamento; dunque, quando l'Authority era totalmente impegnata su altri fronti - un emendamento che proroga la proroga. Un differimento dei termini, infatti, c'era già stato a novembre e aveva spostato a fine giugno 2005 la data per adottare le nuove misure minime di sicurezza previste dal Codice della riservatezza. Non si trattava, però, della prima proroga in materia. La scadenza originaria era stata, infatti, fissata al 30 giugno 2004, ma si era già provveduto a spostarla alla fine dello scorso anno. Il termine era poi diventato il 30 giugno 2005 e ora è aggiornato al 31 dicem-



bre prossimo. Per quanto la commissione Giustizia del Senato non abbia visto con favore questo ulteriore slittamento, non ha, però, potuto far nulla. I margini di manovra erano, infatti, annullati dai tempi strettissimi per la conversione del decreto legge. Pena la decadenza. Dunque, il testo licenziato da Montecitorio è stato avallato senza correzioni. Compresa la proroga della proroga.

Il Dps. La novità interessa esclusivamente le nuove misure minime introdotte dal Codice della privacy. Dunque, tutte le altre procedure previste a garanzia della riservatezza erano e rimangono operative. In particolare, il differimento interessa il Dps (Documento programmatico sulla sicurezza), la cui portata è stata estesa dal Codice. Prima, infatti, riguardava solo la gestione dei dati sensibili e giudiziari effettuati con elaboratori accessibili mediante una rete di telecomunicazioni di-

sponibili al pubblico; ora l'adempimento interessa, invece, tutti coloro - soggetti pubblici e privati - che si servono di strumenti elettronici. Inoltre, l'ambito dei dati giudiziari risulta, sempre per effetto del Codice, più ampio. Altra novità rispetto al passato è che il documento programmatico deve essere indicato nella relazione di accompagnamento al bilancio di esercizio, laddove prevista. La proroga riguarda, inoltre, i soggetti non in grado, entro la fine dell'anno, di adeguare i sistemi alle nuove misure minime di sicurezza. Per costoro - purché siano in grado di dimostrare l'impossibilità di procedere all'operazione - è stato previsto un ulteriore semestre: dovranno mettersi in regola entro la fine di marzo 2006.

Il Garante. Negli uffici del Garante non si registrano posizioni ufficiali. Anche se resta confermata l'incredulità - che aveva già accompagnato lo slittamento di novembre scorso - per la nuova iniziativa. Da parte dell'Authority viene fatto notare che operazioni simili causano confusione: intanto perché inducono a pensare che la proroga riguardi tutto il sistema di sicurezza; inoltre, perché così facendo si concentra un'eccessiva attenzione su un adempimento (il documento programmatico) che, per quanto rinnovato, resta un obbligo tutt'altro che complicato.

Di fondo rimane, infine, il rilievo che accompagna ogni differimento di termini e cioè l'assoluta indifferenza verso chi ha già provveduto da tempo a mettersi al passo con la legge.

Forbici, cambia lo studio

Mentre l'Agenzia delle Entrate ha reso noto il programma di revisione degli studi di settore da realizzare nel corso del 2005 (vedi articolo nella pagina a fianco), per altri studi di settore il percorso di revisione si è già ormai concluso e aspetta solo di essere ufficializzato con la pubblicazione dell'elenco degli studi sulla Gazzetta Ufficiale per entrare in vigore già dall'anno d'imposta 2004 (dichiarazione dei redditi del prossimo mese di giugno). Tale pubblicazione dovrà avvenire entro il 31 marzo. Ne parleremo sul prossimo numero

In questa sede vogliamo fornire un assaggio dell'attività della Confederazione in sede di revisione degli studi di settore. Abbiamo preso come campione la revisione degli studi di settore riconducibili alla Metalmeccanica di produzione, della quale fanno parte anche i forbici di Premana. Alla discussione sulla revisione dello studio ha partecipato, come per tutti gli studi, anche Confartigianato che, contrariamente ad altre associazioni di categoria che hanno approvato lo studio di settore, ha espresso un giudizio di astensione manifestando una serie di considerazioni.

Ecco uno stralcio del documento con la posizione di Confartigianato:

"Intendiamo innanzitutto dare atto a codesta Agenzia delle novità di carattere generale introdotte nell'evoluzione degli studi in oggetto, con l'obiettivo di renderli più rispondenti alle caratteristiche delle aziende e di coglierne in maniera più puntuale le specificità.

Ci riferiamo, in particolare, all'aumento dei modelli organizzativi, all'introduzione delle informazioni relative alla percentuale del lavoro prestato per il personale non dipendente, al più corretto peso dei beni strumentali nelle funzioni di ricavo attraverso l'indicazione del consumo e dei costi dell'energia elettrica, alla suddivisione delle distribuzioni ventiliche anche sulla base della presenza o meno di lavoratori dipendenti.

Non possiamo non rilevare, tuttavia, che l'analisi dei dati, esaminati a campione sui nuovi modelli per le annualità 2002, 2003 e 2004, presenta un elevato numero di im-

prese non congrue. **A ciò dobbiamo aggiungere la crisi del settore dovuta all'abnorme aumento del costo delle materie prime e dell'energia ed alla concorrenza sempre più insidiosa dei paesi emergenti, che incidono pesantemente sulla competitività delle imprese.**

Il quadro appare, pertanto, assai preoccupante e ci induce ad esprimere un parere solo parzialmente positivo, con la richiesta di considerare comunque congrue tutte le aziende che risultino comprese nell'intervallo di confidenza (cioè con ricavi al di sopra dei ricavi minimi). Un definitivo giudizio sulla capacità dello studio di cogliere la profonda crisi in atto nel settore potrà essere reso solo dopo la sua concreta applicazione nei confronti della totalità delle imprese. Resta ferma, pertanto, la necessità di monitorare in tempi ristretti (subito dopo la presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2004) l'applicazione dei suddetti studi,

per poterne poi chiedere eventualmente la revisione, qualora dovessero sussistere ancora elementi di crisi del settore, tali da comprometterne il risultato.

In particolare chiediamo che nella circolare dell'Agenzia delle entrate, di prossima emanazione, siano inserite le seguenti considerazioni.

Osservazioni generali

Nell'evoluzione degli studi abbiamo riscontrato una carente raccolta di informazioni utili a motivare le crisi aziendali: ad esempio, l'utilizzo della cassa integrazione o di Istituti analoghi, una repentina diversificazione produttiva che può giustificare un improvviso calo di fatturato; l'andamento del costo della materia prima i cui aumenti nella gran parte dei casi, non è possibile ri-

baltare subito sul prezzo finale.

L'evoluzione non coglie, poi, adeguatamente le difficoltà incontrate da una impresa che opera nei confronti di settori già in crisi, come il tessile. Infatti, a fronte di una immediata riduzione del volume di affari non sempre si riscontra un analogo calo dei costi, anzi – come nel caso della manodopera – avviene il contrario. L'azienda, in presenza di una crisi produttiva, non ricorre automaticamente al taglio dei posti di lavoro, ma cerca di "sopportare" tale aggravio perché il personale rappresenta il suo vero know-how e patrimonio, senza il quale non può tornare ad essere immediatamente produttiva al momento della ripresa.

Inoltre, il nuovo studio appare non sufficientemente in grado di cogliere la grave crisi che coinvolge soprattutto le imprese che operano in subfornitura sulle quali, in massima parte, i committenti scaricano le loro difficoltà di mercato. Il correttivo collegato all'energia elettrica potrebbe, inoltre, risultare non significativo perché, ad esempio, pur verificandosi un calo di fatturato, il consumo di energia elettrica potrebbe aumentare per l'utilizzo di servizi utili a migliorare le condizioni e l'ambiente di lavoro (impianti di condizionamento). Non è certo, quindi, che il consumo di energia elettrica sia imputabile solamente alla produzione ed all'utilizzo dei macchinari.

Il rendimento di un dipendente/collaboratore influisce diversamente sulla produzione, a seconda che si tratti di un amministrativo o di un operaio. Sarebbe opportuno che lo studio creasse due diverse percentuali di rendimento per addetto (amministrativo e operaio).

Studio TD20U

Vi preghiamo, infine, di tener conto nella emananda circolare delle osservazioni a tutela dei forbici di Premana e che erano già in gran parte contenute nella circolare dell'Agenzia delle Entrate n° 58/E del 27 giugno 2002"



La revisione riguarda 57 studi di settore

Revisione degli studi di settore 2005

Nel numero 1 de "l'artigianato lecchese", trattando di novità in tema di studi di settore, avevamo accennato circa il fatto che la Legge Finanziaria 2005 ha introdotto la revisione degli studi di settore ogni 4 anni al fine di renderli più coerenti con le realtà economiche cui si riferiscono. Vi è inoltre la possibilità, se lo studio non è più in grado di cogliere la realtà economica delle imprese di riferimento, di procedere alla revisione anche prima del decorrere del quadriennio

Ogni anno, entro il mese di febbraio, l'ordinaria attività di revisione è programmata con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate. Per la prima volta, nel corso del mese di febbraio 2005, abbiamo assistito al varo dell'elenco degli studi di settore che nel corso dell'anno saranno soggetti all'attività di revisione.

L'attività di revisione del 2005

In data 21 febbraio 2005 il Direttore dell'Agenzia delle Entrate ha emanato il provvedimento di programmazione dell'attività di revisione. Il provvedimento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 48 del 28



febbraio 2005. La revisione riguarderà 57 studi di settore, di cui:

- 23 del commercio,
- 19 delle manifatture,
- 9 dei servizi,
- 6 delle professioni,

per un totale di circa 600.000 soggetti interessati.

Di seguito riportiamo l'elenco degli studi

di settore soggetti a revisione nel 2005 con riferimento alle attività che rientrano nell'ambito dell'artigianato.

Ricordiamo che la revisione di questi studi nel 2005 comporta la loro applicazione nella versione evoluta solo a partire dall'anno d'imposta 2005 e quindi con la dichiarazione dei redditi che verrà compilata nel corso del 2006.

REVISIONI STUDI DI SETTORE APPLICABILI A PARTIRE DAL PERIODO D'IMPOSTA 2005

SD03U (primo anno di applicazione 1998)

- 15.61.1 Molitura del frumento
- 15.61.2 Molitura di altri cereali
- 15.61.3 Lavorazione del risone
- 15.61.4 Altre lavorazioni di semi e granaglie

SD10A (primo anno di applicazione 1998)

- 17.11.0 Preparazione e filatura di fibre tipo cotone
- 17.14.0 Preparazione e filatura di fibre tipo lino
- 17.21.0 Tessitura di filati tipo cotone

SD14U (primo anno di applicazione 1999)

- 17.12.1 Preparazione delle fibre di lana e assimilate, cardatura
- 17.12.2 Filatura della lana cardata e di altre fibre tessili a taglio laniero
- 17.13.1 Pettinatura e ripettinatura delle fibre di lana e assimilate
- 17.13.2 Filatura della lana pettinata e delle fibre assimilate

- 17.17.0 Preparazione e filatura di altre fibre tessili
- 17.22.0 Tessitura di filati tipo lana cardata
- 17.23.0 Tessitura di filati tipo lana pettinata
- 17.25.0 Tessitura di altre materie tessili
- 17.60.0 Fabbricazione di tessuti a maglia

SD21U (primo anno di applicazione 1999)

- 33.40.1 Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
- 33.40.2 Confezionamento ed apprestamento di occhiali da vista e lenti a contatto

SD22U (primo anno di applicazione 2000)

- 31.50.0 Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione e di lampade elettriche

segue >

REVISIONE DEGLI STUDI DI SETTORE 2005

SD24B (primo anno di applicazione 2000)

18.30.2 Confezione di articoli in pelliccia

SD25U (primo anno di applicazione 2000)

18.30.1 Preparazione e tintura di pellicce

19.10.0 Preparazione e concia del cuoio

SD26U (primo anno di applicazione 2000)

18.10.0 Confezione di vestiario in pelle

SD27U (primo anno di applicazione 2000)

19.20.0 Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, marocchine-
ria e selleria

SD28U (primo anno di applicazione 2001)

26.12.0 Lavorazione e trasformazione del vetro piano

26.15.1 Lavorazione e trasformazione del vetro cavo

26.15.2 Lavorazione di vetro a mano e a soffio

26.15.3 Fabbricazione e lavorazione di vetro tecnico, industriale,
per altri lavori

SD33U (primo anno di applicazione 2000)

27.41.0 Produzione di metalli preziosi e semilavorati

36.22.1 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria, di me-
talli preziosi o rivestiti di metalli preziosi

36.22.2 Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioiel-
leria e per uso industriale

SD35U (primo anno di applicazione 2001)

22.11.0 Edizione di libri

22.13.0 Edizione di riviste e periodici

22.15.0 Altre edizioni

22.22.0 Altre stampe di arti grafiche

22.23.0 Legatoria, rilegatura di libri

22.24.0 Lavorazioni preliminari alla stampa

22.25.0 Lavorazioni ausiliarie connesse alla stampa

SD36U (primo anno di applicazione 2001)

27.10.0 Siderurgia

27.21.0 Fabbricazione di tubi di ghisa

27.31.0 Stiratura a freddo

27.32.0 Laminazione a freddo di nastri

27.33.0 Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo

27.34.0 Trafilatura

27.51.0 Fusione di ghisa

27.52.0 Fusione di acciaio

27.53.0 Fusione di metalli leggeri

27.54.0 Fusione di altri metalli non ferrosi

SD37U (primo anno di applicazione 2001)

35.12.0 Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e
sportive

SD38U (primo anno di applicazione 2001)

36.12.1 Fabbricazione di mobili metallici per uffici e negozi, ecc.

SD47U (primo anno di applicazione 2001)

21.21.0 Fabbricazione di carta e cartoni ondulati e di imballaggi
di carta e cartone

21.23.0 Fabbricazione di prodotti cartotecnici

21.25.0 Fabbricazione di altri articoli di carta e di cartone

SD48U (primo anno di applicazione 2003)

35.11.1 Cantieri navali per costruzioni metalliche

35.11.2 Cantieri navali per costruzioni non metalliche

35.11.3 Cantieri di riparazioni navali

SG33U (primo anno di applicazione 1998)

93.02.B Servizi degli istituti di bellezza

SG46U (primo anno di applicazione 1998)

29.31.2 Riparazione di trattori agricoli

SG51U (primo anno di applicazione 1998)

92.31.H Attività di conservazione e restauro di opere d'arte

SG55U (primo anno di applicazione 2002)

93.03.0 Servizi di pompe funebri e attività connesse

SG60U (primo anno di applicazione 2000)

92.72.1 Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e flu-
viali

SG68U (primo anno di applicazione 2002)

60.24.0 Trasporto di merci su strada

SG72B (primo anno di applicazione 2000)

60.21.0 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri

60.23.0 Altri trasporti terrestri non regolari di passeggeri

SM32U (primo anno di applicazione 2001)

52.48.6 Commercio al dettaglio di oggetti d'arte, di culto e di de-
corazione, chincaglieria e bigiotteria

SM35U (primo anno di applicazione 2001)

52.33.1 Erboristerie

I seguenti codici di attività:

17.15.0 Torcitura e testurizzazione della seta e di filamenti sinte-
tici o artificiali

17.16.0 Fabbricazione di filati cucirini

17.24.0 Tessitura di filati tipo seta

verranno inseriti nella revisione prevista per gli studi di settore
SD10A e **SD14U**.

Notizie Fiscali Flash

Manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazioni edilizie, IVA 10%



Ricordiamo che anche per tutto il 2005, l'aliquota IVA applicabile agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati sugli edifici a prevalente destinazione abitativa è fissata al 10%. Inoltre, sempre per tutto il 2005, restano in vigore le detrazioni irpef per interventi di ristrutturazione edilizia: le detrazioni spettano nella misura del 36% delle spese sostenute, con il limite massimo di spesa pari a € 48.000.

L'agevolazione è applicabile anche ai soggetti acquirenti o assegnatari di un'unità immobiliare facente parte di un edificio complessivamente sottoposto a restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia da parte di imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie alle seguenti condizioni:

- che gli interventi di restauro/ristrutturazione siano eseguiti entro il 31.12.2005
- che la cessione o l'assegnazione dell'unità immobiliare avvenga entro il 30.6.2006

A questo proposito segnaliamo che, in una recente risoluzione, l'Agenzia delle Entrate ha ammesso la detrazione del 36% anche relativamente alle spese sostenute per i lavori di ristrutturazione di un immobile non abitativo per il quale, a seguito dell'intervento edilizio, si realizza il cambio di destinazione d'uso. Ciò a condizione che nel provvedimento amministrativo di autorizzazione dei lavori risulti che gli stessi comportano il cambio di destinazione d'uso del fabbricato in uso abitativo.

Annotazione distinta delle operazioni con consumatori finali

Tra le novità relative alla dichiarazione annuale Iva 2005 vi è la separata indicazione, nel nuovo quadro VT, delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nei confronti dei consumatori finali e di soggetti titolari di partita Iva. Sono ricompresi tra i consumatori finali anche i condomini. Tale adempimento riguarda tutti gli imprenditori che pertanto devono organizzarsi al fine di distinguere in contabilità le operazioni-cessioni prestate ai consumatori finali. La suddivisione del dato relativo alla vendite deve inoltre (con obbligo dalla dichiarazione Iva relativa all'anno d'imposta 2005) essere ulteriormente suddiviso su base Regionale.

Autotrasporto

Per l'anno 2005, l'importo forfetario che le imprese autorizzate all'autotrasporto di merci possono dedurre, in luogo della deduzione anche analitica, delle spese sostenute in relazione alle trasferte effettuate dal proprio dipendente fuori dal territorio comunale è quantificato in euro 59,65 al giorno, elevato ad euro 95,80 per le trasferte all'estero, al netto delle spese di viaggio e di trasporto.

Le bozze delle istruzioni alla compilazione del modello Unico 2005 prevedono che, l'importo della deduzione forfetaria delle spese non documentate a favore dell'imprenditore che effettua personalmente i trasporti è fissato in:

- euro 36,76 per i viaggi effettuati al di fuori del comune in cui ha sede l'impresa ma nell'ambito della regione o delle regioni confinanti;
- euro 60,27 per i viaggi effettuati oltre tale ambito territoriale.



La deduzione spetta soltanto alle imprese in contabilità semplificata o ordinaria per opzione.

Spese mediche

In sede di dichiarazione dei redditi è ammessa una detrazione d'imposta pari al 19% delle spese mediche sostenute dal contribuente oltre la franchigia di 129 euro.

Con una recente risoluzione, l'Agenzia delle Entrate ha ammesso la possibilità di documentare le spese mediche sostenute, anziché tramite scontrini fiscali, mediante un documento riepilogativo nel quale sono indicati tutti gli acquisti effettuati nell'anno di riferimento e memorizzati in un'apposita carta magnetica personalizzata valida in tutte le farmacie aderenti ad una rete informatica. Dal documento devono risultare i dati identificativi della farmacia emittente, data e ora di acquisto, descrizione e categoria del prodotto, prezzo unitario, quantità, prezzo complessivo e numero dello scontrino emesso per ogni acquisto. In ogni caso occorre conservare copia delle prescrizioni mediche oppure l'apposita autocertificazione per i medicinali da banco.

Tardiva presentazione degli elenchi Intrastat

L'Agenzia delle Entrate è intervenuta nella questione della sanzionabilità o meno della tardiva presentazione degli elenchi intrastat da parte dei contribuenti tenuti a tale obbligo. Con la risoluzione n. 20 del 2005 l'Agenzia ha sancito che la presentazione tardiva dei modelli Intrastat costituisce violazione formale e pertanto è sanzionata con la relativa sanzione da 516 a 1.032 euro.

Tuttavia è concessa ai contribuenti la possibilità di effettuare il ravvedimento operoso: la presentazione degli elenchi intrastat, seppur in ritardo, accompagnata dal versamento della sanzione ridotta di euro 103 (pari a 1/5 di 516 euro) entro il termine di presentazione della dichiarazione Iva relativa al periodo nel quale è stata commessa la violazione, permette di regolarizzare l'inadempimento.

**Nessuna
integrazione
oltre 10.920 euro**

I minimi di pensione sono collegati all'entità del reddito posseduto, sia individuale sia di coppia.

Il reddito di coppia penalizza l'integrazione, anche a danno di chi aveva versato i contributi



Casalinghe pensioni minime difficili

L'introduzione del reddito di coppia è ritenuta un'ingiusta penalizzazione degli interessati (prevalentemente casalinghe), che avevano versato i contributi obbligatori e volontari proprio in vista del minimo.

Le associazioni di categoria hanno dato battaglia con ricorsi giudiziari, comitati di protesta e manifestazioni pubbliche, arrivando anche individualmente a separazioni coniugali fittizie che hanno permesso, in alcuni casi, di aggirare l'ostacolo del reddito di coppia.

Minimo garantito

È costituito da due parti: una è il risultato dei versamenti contributivi e dell'anzianità assicurativa, l'altra è un'aggiunta gratuita per chi ha pochi contributi (per conoscere l'ammontare si fa la differenza tra il minimo di legge, che quest'anno

è di 420,02 euro mensili, e la pensione a calcolo).

Due ostacoli

Il limite di reddito individuale, del 1983, è rimasto come unico condizionamento fino alla miniriforma del ministro Amato (1992). L'importo annuo da non superare nel 2005 è di 5.460,26 euro. Chi ha un'entrata inferiore riceve l'integrazione intera; se il suo reddito è tra i 5.460,26 e 10.920,52 euro l'anno ha solo un'integrazione parziale; oltre 10.920,52 euro nessuna integrazione.

Il limite di reddito coniugale opera dal 1994: da allora, se il pensionato non ha redditi o ne ha uno molto basso, ma il suo coniuge è "benestante", i due redditi si cumulano e l'importo globale può bloccare, in tutto o in parte, l'integrazione. Sull'entità del reddito del reddito di

coppia ci sono stati molti ripensamenti: per il 1993 era di tre volte il minimo, nel 1994 di cinque volte, nel 1995 è sceso a quattro volte.

L'aggiornamento dei limiti avviene in base allo scatto di scala mobile, che per il 2005 è dell'1,9%. Le ripetute modifiche hanno però creato notevoli disparità di trattamento, determinando ancora una volta il fenomeno delle "pensioni d'annata", più o meno favorevoli a seconda dell'anno di inizio. Si sono salvate dal condizionamento del reddito coniugale quelle liquidate prima del 1° gennaio 1994.

Ripescaggio parziale

Su pressioni delle casalinghe, la legge n. 385/2000 ha poi elevato i tetti di reddito coniugale a chi nel 1992 era vicino all'età della pensione e aveva i requisiti richiesti.

www.artigiani.lecco.it

Tutti gli articoli di questo numero, oltre agli arretrati de "L'artigianato lecchese" sono scaricabili da internet nella sezione "ufficio stampa".

Sul sito è anche disponibile la rassegna stampa quotidiana con gli articoli dei giornali locali e nazionali riguardanti le attività della nostra associazione e le novità dal mondo dell'artigianato.

In una circolare Inps le regole per l'aumento dello 0,2%

Autonomi, contributi più cari

L'Inps invierà agli artigiani (entro fine aprile) i versamenti per il 2005

Aumentano dello 0,2% i contributi previdenziali dovuti per il 2005 dagli artigiani e dai commercianti. L'incremento fino al raggiungimento di 19 punti percentuali è previsto dall'articolo 59 comma 15 della legge 449/97. Lo rende noto l'Inps con la circolare n. 36 del 25 febbraio 2005.

I contributi fissi

I contributi previdenziali dovuti dagli artigiani e dai commercianti si articolano in contributi "fissi" (nei limiti del minimale di reddito) versati in quattro rate trimestrali e in contributi sulla quota di reddito eccedente il minimale e nei limiti del massimale e nei limiti del massimale reddituale annuo, versati in due acconti di pari importo e saldo.

Il minimale di reddito

Il reddito minimo annuo (cosiddetto "minimale") da considerare per il calcolo del contributo IVS dovuto dagli artigiani e dai commercianti per il 2005 è pari a 13.133 euro (nel 2004 ammontava a 12.889 euro).

Il massimale

Quando il reddito d'impresa supera il "tetto pensionabile" Inps (38.641 euro per il 2005), la quota di reddito eccedente tale limite viene considerata per il ver-

samento dei contributi previdenziali, fino al massimale, cioè fino a un importo pari al tetto pensionabile più i 2/3 di questo tetto. Per il 2005, quindi, il massimale è pari a 64.402 euro (cioè 38.641 più 25.761 euro); per il 2004 il massimale si attestava invece a 63.138 euro. Il massimale individuale, ossia da riferire a ogni singolo soggetto operante nell'impresa, e non globale, vale a dire da riferire all'impresa stessa; va rapportato al mese per i periodi di assicurazione inferiori all'anno.

Il massimale annuo contributivo

Nei confronti degli artigiani e dei commercianti privi di anzianità contributiva che si iscrivono dal 1° gennaio 1996 in poi, il massimale annuo (non frazionabile a mese) nel 2005 è pari a 84.049 euro. Nel 2004 ammontava a 82.401 euro. In questi casi, naturalmente, la pensione verrà liquidata con il sistema esclusivamente contributivo, introdotto dalla riforma Dini (legge 335/95).

La contribuzione per la maternità

Questo contributo, per effetto di quanto stabilito dall'articolo 49 comma 1 della legge n. 488 del 23 dicembre 1999, viene fissato a partire dal 2002 nella misura di 0,62 euro mensili per ciascun soggetto iscritto alla gestione di apparte-

nenza. Nei bollettini di pagamento, in corso di emissione, il contributo per le prestazioni di maternità è stato sommato agli importi dovuti per la contribuzione Ivs sul minimale di reddito.

Le agevolazioni contributive

Continuano ad applicarsi anche per il 2005 le disposizioni contenute nell'articolo 59 comma 15 della legge 449/1997, riguardanti la riduzione del 10% dei contributi dovuti dagli artigiani e dai commercianti con più di 65 anni di età già titolari di pensione presso le gestioni Inps.

I termini di versamento

Gli artigiani e i commercianti devono versare i contributi, mediante modello F24, alle seguenti scadenze:

- 16 maggio 2005
- 16 agosto 2005
- 16 novembre 2005
- 16 febbraio 2006

per le quattro rate dei contributi dovuti sul minimale di reddito (contributi fissi);

- entro i termini stabiliti per il pagamento dell'Irpef (Unico 2005) per i contributi dovuti sulla quota di reddito eccedente il minimale (saldo 2004, primo e secondo acconto 2005).

Cos le aliquote

Scaglioni di reddito	Titolari di qualunque età e collaboratori con più di 21 anni		Collaboratori di età non superiore a 21 anni*		Scaglioni di reddito	Titolari di qualunque età e collaboratori con più di 21 anni		Collaboratori di età non superiore a 21 anni*	
ARTIGIANI					COMMERCianti				
Sul reddito minimale e sui redditi fra 13.133,01 e 38.641 euro	17,2%	14,2%			Sul reddito minimale e sui redditi fra 13.133,01 e 38.641 euro	17,59%	14,59%		
Oltre 38.641 e fino al massimale di 64.402 euro	18,2%	15,2%			Oltre 38.641 e fino al massimale di 64.402 euro	18,59%	15,59%		

* Questa riduzione scatta fino a tutto il mese nel quale il collaboratore compie 21 anni. Se l'attività è prestata solo per una parte dell'anno, minimali e massimali di reddito vanno rapportati al mese dividendoli per 12.

ANNUNCI



Affittasi magazzino di circa 200 mq. a Oggiono - fraz. Castello.
Tel. 0341.579246 ore pasti



Parrucchiere per signora
cedesi in Barzanò: centralissimo
Tel. 039.958208 ore pasti
cell. 339.82.43209



Cedesì attività di
parrucchiere per signora
Lecco zona Belledo.
Rivolgersi a Emanuela
tel. 0341.364176
ore 8.30-18



Vendesì a Lierna capannone
artigianale di mq. 160
più 80 mq di tettoia.
Tel. 0341.741554



Per rinnovo locali vendo arredamento parrucchiere uomo
e donna, ottime condizioni, visibile a Lecco.
Tel. 340.6273502 ore negozio



Affittasi magazzino artigianale
mq 300 piano rialzato per lavori di
assemblaggio e/o magazzino leggero.
Strada statale Calco-Merate
Tel. ore ufficio 039.5310177



Affittasi a Primaluna capannone artigianale mq 650,
con uffici, servizi, impianto di riscaldamento,
carro a ponte nuovo, impianto elettrico con blindo sbarre
(realizzato nel 2001), ampio piazzale utilizzabile
(mq. 2000). Tel. 0341.956605



Vendo carrello-rimorchio marca
Ellebi, ribaltabile, cassone completo
di sovrasponde, h. 1 m., portata 10
q.li, misure 3,70 x 1,70 m. Ottime
condizioni, immatricolato anno
2003.
Tel. 329.1068695 - 039.9210370



Affittasi capannone artigianale
ad uso laboratorio/magazzino,
mq 300 con uffici e servizi in Civate,
zona industriale,
vicinanze svincolo superstrada.
Tel. 0341.210174



Vendesì Calolzio
loc. Foppenico
magazzino mq. 200.
Tel. 3398514098



Missaglia affittasi per uso
laboratorio/deposito, passo carraio
autonomo, porzione 600 mq, disponibilità
immediata capannone industriale.
Tel. ore ufficio 039.9241278.



VENDESI: NISSAN CABSTAR TL 35 2900 TD km.
19.000, immatric. giugno 2003, con cestello OP
Pagliero Multitel 220 ALU/AF da 20 mt., 200 kg. 1250
ore lavoro, subentro leasing, Euro 46.000 trattabili
Contattare 0341.366761 segretel.
cell. 320 0773583



Affittasi capannone artigianale
mq 400 piano terra,
laboratorio magazzino,
località Valgrehentino (LC),
affitto mensile euro 1.200,00
escluso IVA.
Tel. 0341.641534 cell. 3357758520



Cedesì attività
e/o macchinari
di lavanderia-stireria
a Ballabio
Tel. 349.5363162



La ditta Ancora Fortunata
di Cremella, specializzata
in Lavorazione filati,
è alla ricerca di nuove
commissioni di lavoro.
Tel. 039.9275046

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

Tassi di interesse

B.P.L. - DEUTSCHE BANK		IPOTECARIO	TASSO + BASSO	EURIBOR A 3 MESI + 1
ORDINARI	EURIBOR A 3 MESI + 1,50	B.C.C. ALTA BRIANZA		
INVEST. PRODUTTIVI/ 1ª IMPRESA	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1			EURIBOR A 3 MESI + 1,75
BANCA INTESA		CREDITO BERGAMASCO		
PRIMA IMPRESA-ACC.IMPOSTE-13.a-14.a	EURIBOR A 3 MESI + 1,50	ORDINARIO		EURIBOR A 3 MESI + 1,15
CRESCITA E SVILUPPO	EURIBOR A 3 MESI + 1,75	QUALITA' - L. 626	TASSO + BASSO	EURIBOR A 3 MESI + 1
PARTECIPAZIONE A MOSTRE E FIERE	EURIBOR A 3 MESI + 2	BANCO DI DESIO		
LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2,375	ORDINARI-NUOVE IMPRESE-FIERE-SITI WEB		EURIBOR A 3 MESI + 2
BANCA POPOLARE LODI		INVESTIMENTI / 13.a		EURIBOR A 3 MESI + 1,25
ORDINARI - INVESTIMENTI - L. 626	EURIBOR A 3 MESI + 1,75	BANCA REGIONALE EUROPEA		
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50	FINANZIAMENTI IN 18 MESI		EURIBOR A 6 MESI + 1,50
IST. BANC. S. PAOLO TORINO		FINANZIAMENTI IN 36 MESI		EURIBOR A 6 MESI + 1,75
ORDINARI	EURIBOR A 6 MESI + 2	FINANZIAMENTI SUPERIORI 36 MESI		EURIBOR A 6 MESI + 1,95
INVESTIMENTI	EURIBOR A 6 MESI + 1,25	BANCA COMMERCIO INDUSTRIA (ex Luino e Varese)		
BANCA POPOLARE MILANO		ORDINARI-INVESTIMENTI		EURIBOR A 3 MESI + 2
ORDINARI	EURIBOR A 3 MESI + 3	13ª MENSILITA'		EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTI - LEGGE 626	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1	BANCO BRESCIA		
PRIMA IMPRESA - SCORTE	EURIBOR A 3 MESI + 2,25	ORDINARI		EURIBOR A 6 MESI + 2
13ª MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2	INVESTIMENTI PROD.-626-1ª IMPRESA		EURIBOR A 6 MESI + 1,30
BANCA DELLA VALSASSINA		B.C.C.LESMO		
ORDINARI - INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1,5			EURIBOR A 3 MESI + 2
LEGGE 626	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1	BANCA POPOLARE PROVINCIALE LECHESE		
BANCA POPOLARE SONDRIO			TASSO + ALTO	EURIBOR A 3 MESI + 2,50
LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,75	B.C.C. CARATE B.ZA		
INVESTIMENTI/13ª/14ª	EURIBOR A 3 MESI + 1,75	ORDINARIO - 13a - 14a MENSILITA'		EURIBOR A 3 MESI + 2
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50	INVESTIMENTI		EURIBOR A 3 MESI + 1,75
BANCA POPOLARE BERGAMO/COMMERCIO E INDUSTRIA		FIN. IMMOBILIARE		EURIBOR A 3 MESI + 1,25
ORDINARIO (necessità aziendali)	TASSO + ALTO EURIBOR A 3 MESI + 2,50	1.A IMPRESA		EURIBOR A 3 MESI + 1,50
SVILUPPO QUALITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,50	UNICREDIT		
CREDITO VALTELLINESE		ORDINARIO - 13a - 14a MENSILITA'		EURIBOR A 3 MESI + 1,50
ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,50	INVESTIMENTI	TASSO + BASSO	EURIBOR A 3 MESI + 1
13ª MENSILITA'	TASSO + ALTO EURIBOR A 3 MESI + 2,50	FIN. IMMOBILIARE	TASSO + BASSO	EURIBOR A 3 MESI + 1
B.C.C. CREMENO		1.A IMPRESA		EURIBOR A 3 MESI + 1,50
CHIROGRAFARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,50			

L'EURIBOR, tasso europeo in vigore dal 2002, è rilevabile sui quotidiani finanziari

14/3/2005 • Euribor trimestrale: 2,13% / Euribor semestrale: 2,17%

DICHIARAZIONE ANNUALE DEI RIFIUTI M.U.D.

Scadenza 30 aprile

I soggetti interessati ed obbligati alla presentazione della denuncia sono:

- ▶ tutte le imprese e gli enti che producono rifiuti pericolosi
- ▶ tutte le imprese e gli enti che producono rifiuti non pericolosi derivanti da attività artigianali e/o industriali
- ▶ i soggetti che svolgono attività a titolo professionale di raccolta, trasporto, commercio, intermediazione, recupero e smaltimento di rifiuti
- ▶ i produttori di imballaggi vuoti immessi sul mercato nazionale
- ▶ gli autoproduttori di imballaggi

- ▶ gli importatori e gli esportatori di imballaggi vuoti e pieni
- ▶ i riutilizzatori di imballaggi

Sono esonerati i piccoli imprenditori artigiani che non hanno più di tre dipendenti limitatamente alla produzione di rifiuti non pericolosi. L'obbligo rimane per la produzione di rifiuti pericolosi. L'ufficio Ambiente dell'Unione Artigiani (Marco Bonacina) è a disposizione per ogni informazione. Per la compilazione della denuncia MUD rivolgersi agli uffici di Economie Ambientali (viale Dante 14, Lecco) previo appuntamento (0341.286741).

APRILE 2005

1	CCNL Alimentari - Panifici (artigiani)	Così come previsto dall'accordo del settore, è previsto la corresponsione di una somma a titolo di Una-Tantum	Sindacale
1	CCNL Odontotecnici (artigiani)	Così come previsto dall'accordo del settore, è previsto la corresponsione di una somma a titolo di Una-Tantum	Sindacale
16	IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente	Sindacale
16	INPS Contributi lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2	Sindacale
16	INPS Contributo 10%,15%, 18,00% o 19,00% Co.Co.Co. e lavoratori a progetto	Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo (10% , 15%, 18,00% o 19,00% secondo casistica) da calcolarsi sui compensi del mese precedente	Sindacale
18	Scadenza versamento Iva	Per le ditte mensili: registrazioni mese di marzo 2005	Fiscale
20	OPERAZIONI CON PAESI CEE	Presentazione elenchi INTRASTAT mese di marzo 2005 per i soggetti mensili	Fiscale
25	Ricorrenza festiva	Festività nazionale della Liberazione	Sindacale
30	ENASARCO Agenti e rappresentanti	Ultimo giorno utile per trasmettere agli agenti e rappresentanti di commercio il conto provvigioni liquidate il trimestre precedente	Sindacale
30	ENASARCO Agenti e rappresentanti	Ultimo giorno utile per trasmettere agli agenti e rappresentanti di commercio il conto delle somme versate nell'anno precedente al fondo previdenza e al FIR	Sindacale
30	OPERAZIONI CON PAESI CEE	Presentazione elenchi INTRASTAT primo trimestre 2005 per i soggetti trimestrali	Fiscale

CONSAUT SRL

è a disposizione di **TUTTI** gli iscritti all'Unione Artigiani per ogni tipo di pratiche auto (trapassi, immatricolazioni, duplicati, demolizioni, cambio residenza, ipoteche, ecc.)

Possano accedere ai servizi anche coloro che non sono autotrasportatori e non sono consorziati al Con.S.Aut.

Gli uffici del Con.s.aut. srl sono a Lecco in via Galilei 1, nella sede dell'Unione Artigiani.

Tel. 0341.250.073 Fax: 0341.250.465